



Fra sogni e realtà.....un giugno da incubo!

Che il progresso non si possa fermare, è fuori discussione. Che l'automazione porti nuovi orizzonti, pure. Però tra lo sviluppare la tecnologia e diffonderla c'è differenza.

Questo è il "dramma" che si è consumato negli sportelli di Carifirenze in questo mese di giugno, mese particolarmente critico per le filiali bancarie, che da anni vengono prese d'assalto per la scadenza dei tributi.

Giugno, infatti, è il mese, insieme a dicembre, dove oltre a quei tributi mensili e/o trimestrali, di somma il pagamento della rata Imu e Tasi.

Le aziende di credito, gruppo IntesaSanPaolo in testa, da anni si sono organizzate creando dei poli di back office specializzati nello svolgimento di tali operazioni. Per creare tali poli, a suo tempo, le filiali furono "alleggerite" di personale, poiché molte lavorazioni venivano trasferite a remoto.

I primi anni i poli erano in grado di inserire i tributi fino a tre giorni successivi alla scadenza. Questo permetteva loro di accogliere la lavorazione dalle filiali fino all'ultimo giorno utile, mantenendo un certo margine di sicurezza. Nel tempo qualcosa è cambiato perché da un certo momento in poi è stata imposta alle filiali, come data ultima di consegna, il giorno antecedente la scadenza. Poi due giorni prima, poi tre...

Quest'anno l'apoteosi: ultimo giorno utile per inviare i tributi al back office: 8 giugno, ben otto giorni prima della scadenza! La scelta è stata giustificata come causa di una non ben specificata riorganizzazione dei poli. Ci chiediamo allora: ma questa RIORGANIZZAZIONE POTEVA ESSERE FATTA SOLO A GIUGNO?

Naturalmente le filiali non hanno ricevuto nessun altro tipo di supporto se non quello della buona volontà dei dipendenti.

La posizione ufficiale dell'azienda è che dobbiamo incoraggiare i clienti ad usare l'Home Banking. Potrebbe essere anche un'idea ragionevole ma, come dicevamo in premessa, un conto sono le possibilità offerte dal progresso tecnologico, un altro conto la loro diffusione anche culturale. Ci sono ancora grosse sacche di clientela che fanno resistenza, per quanto noi dipendenti continuiamo ad incoraggiarli sulla "via del progresso". Finché non riusciremo a convincerli tutti (o ad eliminare gli inconvertibili!!!) dovremo continuare a sobbarcarci il pluslavoro nato dalla differenza tra il mondo che i nostri dirigenti sognano e quello reale?

IL COORDINAMENTO FISAC CGIL BANCA CRFIRENZE

Elena Cherubini elena.cherubini@carifirenze.it 347 7521297
Piero La Greca piero.lagreca@carifirenze.it 328 1775814
Fabio Martini fabio.martini@carifirenze.it 366 4201285
Laura Sostegni laura.sostegni@carifirenze.it 347 0754822